

Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese

Marzo 2006

L'Istituto nazionale di statistica comunica i risultati della rilevazione sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle imprese con 500 e più addetti del settore privato non agricolo, ad esclusione dei servizi sociali e personali (settori di attività economica da C a K della classificazione Ateco 2002¹). Con riferimento al totale delle posizioni lavorative presenti nell'archivio Istat ASIA 2000 (Archivio statistico delle imprese attive), le imprese oggetto dell'indagine coprono il 21,9 per cento del totale dei dipendenti dei settori corrispondenti. Tale quota equivale all'85,9 per cento dei dipendenti delle grandi imprese.

Occupazione alle dipendenze

Nel mese di marzo 2006, l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese (base 2000=100) è risultato pari a 92,9 e, al netto dei lavoratori in cassa integrazione guadagni, pari a 92,5. In termini congiunturali l'indice, depurato dagli effetti della stagionalità, ha registrato una variazione negativa dello 0,2 per cento sia al lordo, sia al netto dei dipendenti in c.i.g.

Tabella 1. Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese (base 2000=100). Marzo 2006

INDICATORI	INDICI		VARIAZIONI %	
	Mar. 2006	Mar.2006 (a) Feb.2006	Mar.2006 Mar.2005	Gen.- Mar. 2006 Gen.- Mar. 2005
Industria Lordo c.i.g.	85,7	-0,3	-1,7	-1,6
Netto c.i.g.	84,8	-0,4	-1,3	-1,3
Servizi Lordo c.i.g.	98,2	0,0	0,1	0,2
Netto c.i.g.	98,1	0,0	0,0	0,1
Totale Lordo c.i.g.	92,9	-0,2	-0,6	-0,4
Netto c.i.g.	92,5	-0,2	-0,5	-0,4

(a) Variazioni percentuali su indici destagionalizzati.

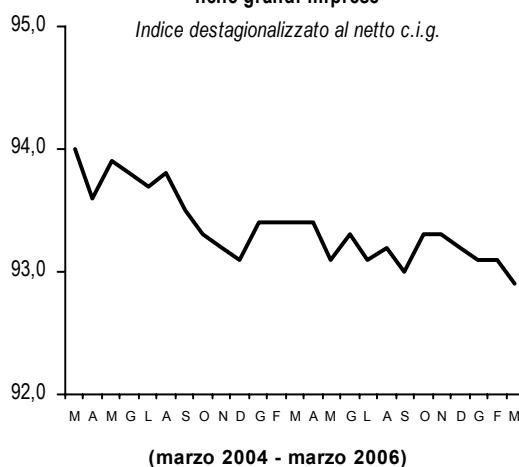
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite il sito internet dell'Istituto ed il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). Il servizio Comunicazione e immagine fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Ufficio della comunicazione
tel. +39 06 4673.2244-2243
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3105

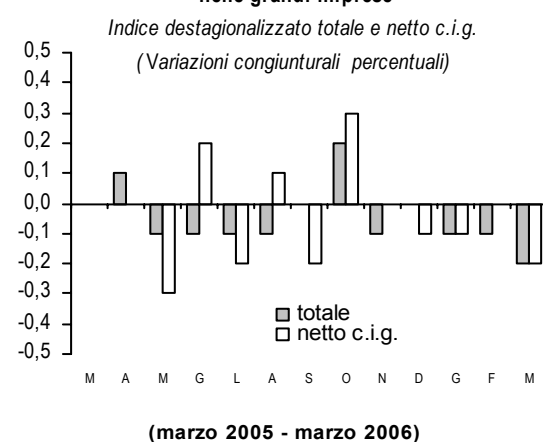
Informazioni e chiarimenti
Statistiche congiunturali
sull'occupazione e sui redditi
Roma, Via Tuscolana 1782 - 00173
Laura Serbassi +39 06 4673-6289

Prossimo comunicato: 28 Giugno 2006

Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese



Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese



¹ La classificazione Ateco 2002 è disponibile sul sito <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>.

L'occupazione nelle grandi imprese comprese nel campo di osservazione dell'indagine è diminuita in termini tendenziali (marzo 2006 rispetto a marzo 2005) dello 0,6 per cento al lordo della c.i.g. e dello 0,5 per cento al netto della c.i.g. Tenuto conto del numero medio delle posizioni lavorative presenti in tali imprese nell'anno base (pari a circa 2.041.000 unità), la variazione tendenziale dell'occupazione lorda corrisponde a una diminuzione di circa 12 mila posizioni lavorative dipendenti.

Complessivamente, nel primo trimestre del 2006 la variazione media dell'occupazione, rispetto allo stesso periodo del 2005, è stata di meno 0,4 per cento sia al lordo, sia al netto della c.i.g.

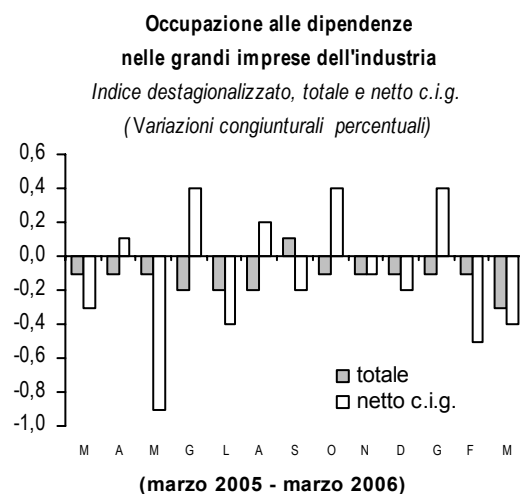
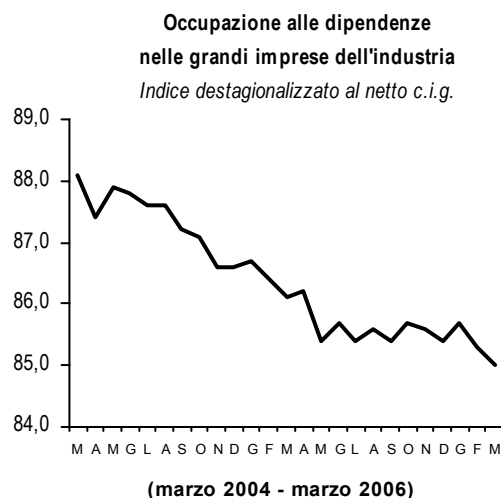
Tabella 2. Indici generali dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese (base 2000=100). Variazioni percentuali. Da marzo 2005 a marzo 2006

MESI	VARIAZIONI CONGIUNTURALI % (a)		VARIAZIONI TENDENZIALI %	
	Lordo c.i.g.	Netto c.i.g.	Lordo c.i.g.	Netto c.i.g.
Mar. 2005	0,0	0,0	-0,6	-0,6
Apr.	0,1	0,0	-0,3	-0,2
Mag.	-0,1	-0,3	-0,3	-0,9
Giu.	-0,1	0,2	-0,4	-0,5
Lug.	-0,1	-0,2	-0,4	-0,6
Ago.	-0,1	0,1	-0,5	-0,6
Set.	0,0	-0,2	-0,3	-0,5
Ott.	0,2	0,3	0,1	0,0
Nov.	-0,1	0,0	0,1	0,1
Dic.	0,0	-0,1	0,1	0,1
Gen. 2006	-0,1	-0,1	-0,3	-0,3
Feb.	-0,1	0,0	-0,4	-0,3
Mar.	-0,2	-0,2	-0,6	-0,5

(a) Riferite agli indici destagionalizzati.

L'occupazione nell'industria

Nel mese di marzo 2006 l'indice dell'occupazione alle dipendenze nelle *grandi imprese dell'industria* comprese nel campo di osservazione dell'indagine ha registrato (al netto della stagionalità) una diminuzione, in termini congiunturali, dello 0,3 per cento; al netto della c.i.g. la riduzione è stata dello 0,4 per cento.



L'occupazione nelle *grandi imprese dell'industria* ha segnato una diminuzione in termini tendenziali dell'1,7 per cento al lordo della c.i.g. e dell'1,3 per cento al netto della c.i.g. Tenuto conto del numero medio delle posizioni lavorative presenti nell'anno base (pari a circa 865 mila unità), la variazione tendenziale dell'occupazione lorda corrisponde a una riduzione di circa 13 mila posizioni lavorative dipendenti rispetto a marzo 2005.

Complessivamente, nei primi tre mesi del 2006 la variazione media dell'occupazione, rispetto allo stesso periodo del 2005, è stata di meno 1,6 per cento al lordo della c.i.g. e di meno 1,3 per cento al netto della c.i.g.

L'occupazione nei servizi

Nel mese di marzo 2006 l'indice dell'occupazione alle dipendenze nelle *grandi imprese dei servizi* ha registrato (al netto della stagionalità) una variazione congiunturale nulla sia al lordo, sia al netto della c.i.g. (cfr. Tab. 1). Le corrispondenti variazioni tendenziali degli indici grezzi sono risultate, rispettivamente, pari a più 0,1 per cento al lordo della c.i.g. e nulla al netto c.i.g.

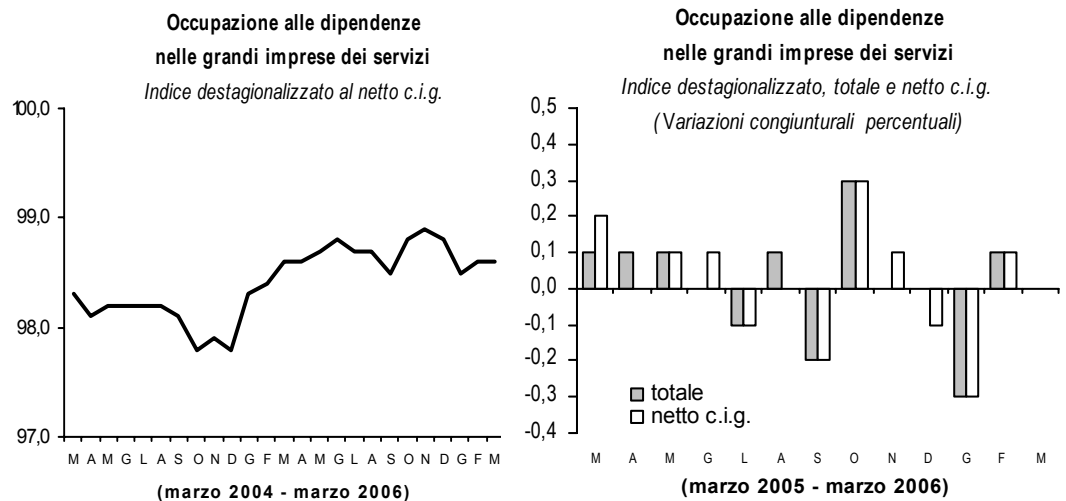


Tabella 3. Indici dell'occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi (base 2000=100). Variazioni percentuali. Da marzo 2005 a marzo 2006

MESI	VARIAZIONI CONGIUNTURALI % (a)			VARIAZIONI TENDENZIALI %		
	INDUSTRIA		SERVIZI	INDUSTRIA		SERVIZI
	Lordo c.i.g.	Netto c.i.g.	Lordo c.i.g.	Lordo c.i.g.	Netto c.i.g.	Lordo c.i.g.
Mar. 2005	-0,1	-0,3	0,1	-1,9	-2,2	0,2
Apr.	-0,1	0,1	0,1	-1,7	-1,4	0,5
Mag.	-0,1	-0,9	0,1	-1,6	-2,8	0,5
Giu.	-0,2	0,4	0,0	-1,8	-2,4	0,5
Lug.	-0,2	-0,4	-0,1	-1,7	-2,5	0,4
Ago.	-0,2	0,2	0,1	-2,0	-2,4	0,5
Set.	0,1	-0,2	-0,2	-1,4	-2,1	0,4
Ott.	-0,1	0,4	0,3	-1,2	-1,6	0,9
Nov.	-0,1	-0,1	0,0	-1,2	-1,2	0,9
Dic.	-0,1	-0,2	0,0	-1,4	-1,4	1,0
Gen. 2006	-0,1	0,4	-0,3	-1,5	-1,2	0,3
Feb.	-0,1	-0,5	0,1	-1,4	-1,3	0,2
Mar.	-0,3	-0,4	0,0	-1,7	-1,3	0,1

(a) Riferite agli indici destagionalizzati.

Considerando il numero medio delle posizioni lavorative attive nell'anno base nelle *grandi imprese dei servizi* comprese nel campo di osservazione dell'indagine (pari a circa 1.176.000 unità), la variazione tendenziale dell'occupazione lorda corrisponde a un incremento di circa mille posizioni lavorative dipendenti rispetto a marzo 2005. La variazione della media del primo trimestre del 2006, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, è stata di più 0,2 per cento al lordo della c.i.g. e di più 0,1 per cento al netto della c.i.g.

Occupazione per settore di attività economica

A marzo l'indice dell'occupazione dipendente registra, in termini tendenziali, una diminuzione del 5,5 per cento nel settore della *produzione di energia elettrica, gas ed acqua*, del 3,0 per cento nel settore delle *costruzioni* e dell'1,2 per cento nelle *attività manifatturiere* (cfr. Tab. 8). Tra i comparti delle *attività manifatturiere* quelli che registrano diminuzioni tendenziali più marcate sono le *industrie della carta, stampa ed editoria* (meno 4,4 per cento), le *industrie tessili e dell'abbigliamento* (meno 4,2 per cento) e le *industrie della produzione di metallo e prodotti in metallo* (meno 3,6 per cento). Variazioni positive si registrano nella *lavorazione di minerali non metalliferi* (più 1,5 per cento), nelle *raffinerie di petrolio* (più 0,4 per cento) e nella *produzione di mezzi di trasporto* (più 0,3 per cento).

All'interno del settore dei servizi si registrano andamenti positivi nei comparti delle *altre attività professionali e imprenditoriali* (più 2,5 per cento), degli *alberghi e ristoranti* (più 1,9 per cento), del *commercio* (più 1,2 per cento) e dell'*intermediazione monetaria e finanziaria* (più 0,1 per cento). Il comparto dei *trasporti, magazzinaggio e comunicazioni* presenta una diminuzione tendenziale dell'1,3 per cento.

Ore di lavoro

Ore effettivamente lavorate

A marzo 2006 l'indice generale delle ore effettivamente lavorate per dipendente ha registrato, in termini destagionalizzati, una diminuzione congiunturale dello 0,1 per cento. Al netto degli effetti di calendario, l'indice ha presentato incrementi tendenziali del 2,2 per cento a marzo e dell'1,8 per cento nel confronto tra il primo trimestre del 2006 e il corrispondente periodo del 2005.

Tabella 4. Indici delle ore effettivamente lavorate (al netto della c.i.g.) per dipendente nelle grandi imprese (base 2000=100). Marzo 2006

SETTORI	DATI GREZZI		DATI DESTAGIONALIZZATI		DATI AL NETTO DEGLI EFFETTI DI CALENDARIO		
	INDICI		INDICI	VARIAZIONI %	INDICI	VARIAZIONI %	
	Mar. 2006		Mar. 2006	Mar. 2006 Feb. 2006	Mar. 2006	Mar. 2006 Mar. 2005	Gen.-Mar.2006 Gen.-Mar.2005
INDUSTRIA	111,4		99,7	0,1	106,6	2,3	1,5
SERVIZI	104,2		98,7	-0,2	101,6	2,3	2,3
TOTALE	106,9		98,8	-0,1	103,3	2,2	1,8

Nelle *grandi imprese dell'industria* l'indice delle ore effettivamente lavorate per dipendente ha segnato (in termini destagionalizzati) un aumento congiunturale dello 0,1 per cento. Al netto degli effetti di calendario, l'indice ha segnato un aumento tendenziale del 2,3 per cento rispetto a marzo 2005 e dell'1,5 per cento nel trimestre gennaio-marzo.

Nelle *grandi imprese dei servizi* l'indice delle ore effettivamente lavorate per dipendente è diminuito, al netto della stagionalità, dello 0,2 per cento rispetto al precedente mese di febbraio. In termini tendenziali, l'indice depurato dagli effetti di calendario ha registrato un aumento del 2,3 per cento sia nel mese di marzo, sia nella media relativa ai primi tre mesi dell'anno.

Ore di lavoro straordinario

A marzo 2006 il ricorso alle ore di lavoro straordinario, nella media delle grandi imprese comprese nel campo di osservazione, è stato pari al 5,2 per cento delle ore ordinarie, con un aumento di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (cfr. Tab. 5). Nelle *grandi imprese dell'industria* il ricorso alle ore di lavoro straordinario è risultato pari al 4,5 per cento, con un aumento tendenziale di 0,2 punti percentuali. In quelle dei *servizi* l'incidenza dello straordinario è stata pari al 5,7 per cento, con un aumento tendenziale di 0,6 punti percentuali.

Tabella 5. Ore straordinarie, ore di c.i.g. e ore di sciopero nelle grandi imprese. Marzo 2006

INDICATORI	Mar. 2006	Mar.2006 (c) Feb.2006	Mar.2006 (c) Mar.2005	Gen.- Mar. 2006 (c) Gen.- Mar. 2005
INDUSTRIA				
Ore straordinarie (a)	4,5	-	0,2	0,0
Ore di cassa integrazione guadagni (b)	27,3	-2,1	-4,5	-2,6
Ore di sciopero (b)	1,3	-0,4	-2,9	1,2
SERVIZI				
Ore straordinarie (a)	5,7	-	0,6	0,6
Ore di cassa integrazione guadagni (b)	1,3	-0,5	0,4	0,7
Ore di sciopero (b)	0,4	-0,8	0,1	0,2
TOTALE				
Ore straordinarie (a)	5,2	-	0,4	0,3
Ore di cassa integrazione guadagni (b)	12,0	-0,8	-1,6	-0,7
Ore di sciopero (b)	0,8	-0,6	-1,2	0,7

(a) Rapporto percentuale rispetto alle ore ordinarie effettivamente lavorate.
 (b) Rapporto per 1.000 ore lavorate.
 (c) Differenze assolute.

Ore di cassa integrazione guadagni

Nel mese di marzo l'utilizzo della cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese è stato pari a 12 ore per mille ore lavorate. Il ricorso alla c.i.g. è diminuito di 0,8 ore ogni mille ore lavorate in termini congiunturali e di 1,6 ore in termini tendenziali. Nel confronto tra il primo trimestre del 2006 e il corrispondente periodo del 2005 la riduzione è stata di 0,7 ore per mille ore lavorate.

Nelle *grandi imprese dell'industria* le ore di c.i.g. utilizzate a marzo sono state pari a 27,3 per mille ore lavorate. Il ricorso alla c.i.g. è diminuito di 2,1 ore rispetto al precedente mese di febbraio e di 4,5 ore rispetto a marzo 2005; il confronto tra i primi tre mesi del 2006 e il corrispondente periodo del 2005 indica una diminuzione di 2,6 ore di c.i.g. ogni mille ore lavorate.

Nelle *grandi imprese dei servizi*² le ore di c.i.g. utilizzate a marzo sono state pari a 1,3 per mille ore lavorate. Il ricorso alla c.i.g. è diminuito di 0,5 ore

² Si ricorda che all'interno del terziario il ricorso alla Cassa integrazione si concentra prevalentemente nel settore del commercio.

ogni mille ore lavorate in termini congiunturali, è aumentato di 0,4 ore rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e di 0,7 ore nel confronto tra i primi tre mesi del 2006 e il corrispondente periodo del 2005.

Ore di sciopero

Le ore di sciopero effettuate nelle grandi imprese nel mese di marzo sono state pari a 0,8 per mille ore lavorate, con una diminuzione di 1,2 ore rispetto a marzo del 2005. Nel confronto tra la media del primo trimestre del 2006 e il corrispondente periodo del 2005, si osserva un aumento di 0,7 ore di sciopero per mille ore lavorate.

Nelle *grandi imprese dell'industria* le ore di sciopero effettuate a marzo sono state 1,3 per mille ore lavorate, con una riduzione di 2,9 ore rispetto a marzo 2005. Nel confronto tra i primi tre mesi del 2006 e il corrispondente periodo del 2005 si osserva un incremento di 1,2 ore di sciopero per mille ore lavorate.

Nelle *grandi imprese dei servizi* il numero delle ore di sciopero nel mese di marzo è stato pari a 0,4 per mille ore lavorate, con un aumento di 0,1 ore rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e di 0,2 ore nel confronto tra il primo trimestre del 2006 e il medesimo trimestre del 2005.

Retribuzioni e costo del lavoro

Retribuzioni

La retribuzione lorda per ora lavorata nel totale delle grandi imprese ha presentato a marzo un aumento congiunturale (al netto della stagionalità) dello 0,8 per cento e un incremento tendenziale dell'indice grezzo dell'1,0 per cento. Nella media del primo trimestre del 2006 la retribuzione lorda per ora lavorata è cresciuta, rispetto allo stesso periodo del 2005, dello 0,8 per cento. Le corrispondenti variazioni tendenziali della retribuzione lorda per dipendente sono state pari a più 5,2 per cento a marzo e a più 4,2 nella media del periodo gennaio-marzo.

Per la sola componente continuativa per lavoro ordinario, si è registrato un aumento del 3,4 per cento rispetto a marzo 2005 e del 3,3 per cento nel confronto tra i primi tre mesi del 2006 e il corrispondente periodo dell'anno precedente.

Tabella 6. Indici delle retribuzioni nelle grandi imprese (base 2000=100). Marzo 2006

INDICATORI	INDICI Mar. 2006	VARIAZIONI %		
		Mar.2006 (a) Feb.2006	Mar.2006 Mar.2005	Gen.- Mar. 2006 Gen.- Mar. 2005
INDUSTRIA				
Retribuzione lorda media per ora lavorata	101,5	-0,6	-0,2	1,3
Retribuzione lorda media per dipendente	113,1	-	4,8	4,9
<i>di cui retribuzione continuativa</i>	118,8	-	2,8	3,4
SERVIZI				
Retribuzione lorda media per ora lavorata	107,6	0,7	1,5	0,5
Retribuzione lorda media per dipendente	112,1	-	5,5	3,9
<i>di cui retribuzione continuativa</i>	115,4	-	3,8	3,2
TOTALE				
Retribuzione lorda media per ora lavorata	105,4	0,8	1,0	0,8
Retribuzione lorda media per dipendente	112,6	-	5,2	4,2
<i>di cui retribuzione continuativa</i>	116,8	-	3,4	3,3

(a) Variazioni percentuali su indici destagionalizzati.

A marzo, nelle *grandi imprese dell'industria* la retribuzione lorda per ora lavorata ha presentato una diminuzione dello 0,6 per cento rispetto al mese di febbraio (al netto della stagionalità), dello 0,2 per cento rispetto a marzo 2005 e un aumento dell'1,3 per cento nel periodo gennaio-marzo. Le corrispondenti variazioni tendenziali della retribuzione lorda per dipendente sono risultate pari a più 4,8 per cento a marzo e a più 4,9 per cento nel confronto tra il primo trimestre del 2006 e il corrispondente trimestre dell'anno precedente.

Per la sola componente continuativa per lavoro ordinario, a marzo si è registrato un aumento tendenziale del 2,8 per cento, mentre nel periodo gennaio-marzo l'incremento è stato del 3,4 per cento.

Nelle *grandi imprese dei servizi* la retribuzione lorda per ora lavorata ha segnato un aumento dello 0,7 per cento in termini congiunturali (al netto della stagionalità) e dell'1,5 per cento rispetto al mese di marzo del 2005. Nel confronto tra il primo trimestre del 2006 e il corrispondente periodo dell'anno precedente la variazione è stata di più 0,5 per cento.

La retribuzione lorda per dipendente ha registrato un aumento tendenziale del 5,5 per cento nel confronto relativo al mese di marzo e del 3,9 per cento in quello del periodo gennaio-marzo.

Per la sola componente continuativa per lavoro ordinario, si è registrato un aumento del 3,8 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente e del 3,2 per cento rispetto al trimestre gennaio-marzo.

Costo del lavoro

Il costo del lavoro per ora lavorata nelle grandi imprese ha registrato, a marzo, un aumento dell'1,0 per cento rispetto a febbraio (al netto della stagionalità) ed è diminuito dello 0,1 per cento rispetto allo stesso mese del 2005. Nel confronto tra i primi tre mesi del 2006 e il corrispondente trimestre dell'anno precedente, l'indice ha registrato un incremento dello 0,2 per cento.

Il costo del lavoro per dipendente ha segnato un aumento del 4,1 per cento nel confronto tendenziale relativo al mese di marzo e del 3,5 per cento in quello tra il periodo gennaio-marzo 2006 e il corrispondente periodo del 2005.

Tabella 7. Indici del costo del lavoro nelle grandi imprese (base 2000=100). Marzo 2006

INDICATORI	INDICI	VARIAZIONI %		
	Mar. 2006	Mar.2006 (a) Feb.2006	Mar.2006 Mar.2005	Gen.- Mar. 2006 Gen.- Mar. 2005
INDUSTRIA				
Costo del lavoro medio per ora lavorata	100,4	-0,5	-0,6	0,7
Costo del lavoro medio per dipendente	111,9	-	4,4	4,2
SERVIZI				
Costo del lavoro medio per ora lavorata	107,2	1,5	0,3	-0,3
Costo del lavoro medio per dipendente	111,7	-	4,1	3,1
TOTALE				
Costo del lavoro medio per ora lavorata	104,5	1,0	-0,1	0,2
Costo del lavoro medio per dipendente	111,7	-	4,1	3,5

(a) Variazioni percentuali su indici destagionalizzati.

Nelle *grandi imprese dell'industria* il costo del lavoro per ora lavorata ha registrato a marzo una variazione congiunturale (al netto della stagionalità) pari a meno 0,5 per cento. Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente l'indice grezzo ha segnato un diminuzione tendenziale dello 0,6 per cento; nella media del trimestre gennaio-marzo la variazione è stata di più 0,7 per cento.

Il costo del lavoro per dipendente ha segnato un aumento tendenziale del 4,4 per cento a marzo e del 4,2 per cento nella media del periodo gennaio-marzo.

Nelle *grandi imprese dei servizi* a marzo il costo del lavoro per ora lavorata è aumentato dell'1,5 per cento in termini congiunturali (al netto della stagionalità) e dello 0,3 per cento in termini tendenziali; nella media del periodo gennaio-marzo la variazione è stata di meno 0,3 per cento.

Il costo del lavoro per dipendente ha registrato in termini tendenziali, un incremento del 4,1 per cento a marzo e del 3,1 per cento nella media del primo trimestre 2006.

Tabella 8. Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese per settore di attività economica – Variazioni percentuali tendenziali - Marzo 2006 rispetto a marzo 2005.

SETTORI	Occupazione	Occupazione (netto c.i.g.)	Ore lavorate per dip. (netto c.i.g.) (a)	Retribuzione lorda			Costo del lavoro	
				Continuativa per dip. (netto c.i.g.)	Totale per dip. (netto c.i.g.)	Per ora lavorata	Per dip. (netto c.i.g.)	Per ora lavorata
Totale industria^(b)	-1,7	-1,3	5,0	2,8	4,8	-0,2	4,4	-0,6
C Estrazione di minerali	R	R	R	R	R	R	R	R
D Attività manifatturiere	-1,2	-0,7	5,0	3,2	5,1	0,0	4,7	-0,4
DA Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	-0,6	-1,5	6,8	6,9	7,6	0,9	6,9	0,2
DB Industrie tessili e dell'abbigliamento	-4,2	-5,2	6,0	5,2	7,4	1,3	6,7	0,5
DC Industrie delle pelli e delle calzature	R	R	R	R	R	R	R	R
DD Industria del legno e dei prodotti in legno	R	R	R	R	R	R	R	R
DE Industria della carta, stampa ed editoria	-4,4	-3,8	3,4	4,7	3,9	0,5	4,2	0,7
DF Raffinerie di petrolio	0,4	0,3	2,4	1,8	2,2	-0,2	1,5	-0,9
DG Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche	-0,8	-0,8	2,8	0,4	2,3	-0,5	2,0	-0,7
DH Produzione di articoli in gomma e materie plastiche	-0,5	0,6	5,2	-0,4	0,6	-4,3	-0,6	-5,4
DI Lavorazione di minerali non metalliferi	1,5	1,4	5,7	3,4	2,7	-2,9	2,5	-3,1
DJ Produzione di metallo e prodotti in metallo	-3,6	-4,5	5,7	3,0	4,9	-0,9	6,1	0,2
DK Produzione di macchine e apparecchi meccanici	-2,2	-2,0	5,6	6,0	8,0	2,3	7,4	1,8
DL Produzione di apparecchi elettrici e di precisione	-1,0	-0,1	4,8	3,0	3,0	-1,7	2,8	-2,0
DM Produzione di mezzi di trasporto	0,3	3,0	5,7	1,6	7,6	1,8	6,4	0,6
DN Altre industrie manifatturiere	-1,8	-2,5	-2,8	1,9	3,1	6,2	2,3	5,2
E Produzione di energia elettrica, gas ed acqua	-5,5	-5,5	4,5	-0,3	3,0	-1,5	2,3	-2,2
F Costruzioni	-3,0	-3,4	7,4	8,6	5,6	-1,6	4,4	-2,7
Totale servizi	0,1	0,0	3,8	3,8	5,5	1,5	4,1	0,3
G Commercio e riparazione di beni di consumo	1,2	1,2	0,9	3,7	6,1	5,3	5,0	4,2
H Alberghi e ristoranti	1,9	1,9	1,8	3,5	4,7	2,7	4,1	2,3
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-1,3	-1,3	4,2	2,9	6,4	2,2	6,2	1,9
J Intermediazione monetaria e finanziaria	0,1	0,1	6,2	5,2	4,7	-1,4	1,8	-4,1
K Altre attività professionali ed imprenditoriali	2,5	2,4	2,2	2,7	5,4	3,2	4,4	2,2
Totale C-K	-0,6	-0,5	4,3	3,4	5,2	1,0	4,1	-0,1

(a) La variazione delle ore lavorate, a differenza di quella riportata in tabella 4, è misurata al lordo degli effetti di calendario.

(b) I totali dell'industria e delle attività manifatturiere sono comprensivi dei dati dei settori contrassegnati con la lettera (R) che, comprendendo un numero di imprese inferiore a tre, non sono pubblicati distintamente per assicurare il rispetto della riservatezza.

Tabella 9. Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese dell'industria e dei servizi per settore di attività economica - Variazioni percentuali di periodo - Gennaio-Marzo 2006 rispetto a Gennaio-Marzo 2005.

SETTORI	Occupazione	Occupazione (netto c.i.g.)	Ore lavorate per dip. (netto c.i.g.) (a)	Retribuzione lorda			Costo del lavoro	
				Continuativa per dip. (netto c.i.g.)	Totale per dip. (netto c.i.g.)	Per ora lavorata	Per dip. (netto c.i.g.)	Per ora lavorata
Totale industria^(b)	-1,6	-1,3	3,5	3,4	4,9	1,3	4,2	0,7
C Estrazione di minerali	R	R	R	R	R	R	R	R
D Attività manifatturiere	-1,0	-0,7	3,3	3,7	4,6	1,1	4,3	0,8
<i>DA Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	1,8	1,5	3,6	3,4	4,8	1,2	4,7	1,0
<i>DB Industrie tessili e dell'abbigliamento</i>	-4,5	-5,4	4,6	4,6	5,5	0,9	4,5	-0,2
<i>DC Industrie delle pelli e delle calzature</i>	R	R	R	R	R	R	R	R
<i>DD Industria del legno e dei prodotti in legno</i>	R	R	R	R	R	R	R	R
<i>DE Industria della carta, stampa ed editoria</i>	-4,7	-4,6	1,9	4,4	4,2	2,2	4,1	2,1
<i>DF Raffinerie di petrolio</i>	-0,1	0,0	1,6	2,7	2,1	0,6	1,7	0,0
<i>DG Fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche</i>	-0,7	-0,7	0,7	0,5	2,9	2,1	1,7	0,9
<i>DH Produzione di articoli in gomma e materie plastiche</i>	-0,2	0,2	4,2	1,4	2,1	-2,0	1,3	-2,8
<i>DI Lavorazione di minerali non metalliferi.</i>	1,7	1,7	2,8	5,2	4,3	1,5	4,0	1,1
<i>DJ Produzione di metallo e prodotti in metallo</i>	-3,4	-4,5	3,5	3,4	5,0	1,3	5,9	2,4
<i>DK Produzione di macchine e apparecchi meccanici</i>	-2,2	-2,1	3,8	7,5	9,7	5,7	8,9	5,1
<i>DL Produzione di apparecchi elettrici e di precisione</i>	-1,1	-0,7	3,7	3,2	3,2	-0,6	2,9	-0,7
<i>DM Produzione di mezzi di trasporto</i>	0,6	2,8	4,5	3,7	4,2	-0,4	3,9	-0,7
<i>DN Altre industrie manifatturiere</i>	-1,9	-2,7	1,5	3,4	0,9	-0,5	0,4	-1,1
E Produzione di energia elettrica, gas ed acqua	-4,9	-4,9	4,0	1,8	7,9	3,6	5,9	1,8
F Costruzioni	-2,9	-2,6	4,3	1,5	0,1	-3,9	-0,2	-4,3
Totale servizi	0,2	0,1	3,3	3,2	3,9	0,5	3,1	-0,3
G Commercio e riparazione di beni di consumo	1,6	1,6	0,1	1,5	0,6	0,4	0,2	0,1
H Alberghi e ristoranti	2,7	2,7	0,8	2,0	2,7	1,9	2,2	1,5
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	-1,0	-1,2	3,7	3,4	5,8	2,1	5,7	2,0
J Intermediazione monetaria e finanziaria	0,0	0,0	5,5	4,3	3,5	-2,1	1,7	-3,5
K Altre attività professionali ed imprenditoriali	2,5	2,2	3,3	2,7	4,3	1,0	3,1	-0,2
Totale C-K	-0,4	-0,4	3,3	3,3	4,2	0,8	3,5	0,2

(a) La variazione delle ore lavorate, a differenza di quella riportata in tabella 4, è misurata al lordo degli effetti di calendario.

(b) I totali dell'industria e delle attività manifatturiere sono comprensivi dei dati dei settori contrassegnati con la lettera (R) che, comprendendo un numero di imprese inferiore a tre, non sono pubblicati distintamente per assicurare il rispetto della riservatezza.